



Qualunque cosa avete fatto a uno di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatta a me.

(Vangelo di Matteo, 25.40)

Periodico degli Amici della Sierra Leone Onlus - numero 7 - dicembre 2011

Lungi batte Rabbi 1-0



Ai primi di giugno del 2011, un gruppo di Rabbiesi atterrava all'aeroporto di Lungi-



Freetown, nella Sierra Leone. Come fanno tutti i turisti che visitano l'Africa, anche i nostri Rabbiesi arrivarono muniti della loro acqua in bottiglie di plastica. Il giorno dopo, una escursione nella misteriosa Africa portava i nostri Rabbiesi a un villaggio. Il villaggio aveva il suo pozzo dell'acqua, fornito, senza dubbio, dalla missione cattolica. Era in questo villaggio che il gruppo di rabbiesi, per caso, fece conoscenza con una preziosa coppia, Robert e Ruth, americani. Ruth e Robert si trovano nella Sierra Leone da un bel po' di tempo. Rappresentano una organizzazione americana, Living Water International, il cui scopo e' di procurare acqua limpida a piu' gente possibile.

Era durante questo incontro non programmato che Ruth e Robert stavano analizzando con tanto di kit, l'acqua del pozzo. Allora, perche' non analizzare anche l'acqua delle bottiglie di plastica provenienti dall'Europa? Detto fatto. Il risultato? L'acqua del pozzo del villaggio della Sierra Leone risultava di qualita' molto superiore a quella delle bottigliette di plastica provenienti dall'Europa!

Un'altra piccola curiosita'. Recentemente, Ruth e Robert hanno preso residenza nella casa della missione cattolica conosciuta nel vicinato con il bel nome "Angelo House"; si' proprio quello, l'Angelo dalle Caneve. A tutti voi tanti saluti, tanti auguri e tante grazie.

Don Alberto





La crisi economica globale che sta attanagliando in particolare l'Europa ed ancor più l'Italia, le vicende politiche ed i disastri ambientali, stanno occupando i notiziari televisivi, i giornali e le nostre discussioni quotidiane. Ebbene, tra questo bailamme di eventi più o meno catastrofici, ecco una luce che brilla sempre più, che ci aiuta ad affrontare le nostre vicissitudini quotidiane ed a guardare al futuro con ottimismo e speranza: è la luce della solidarietà, che ci aiuta ad affrontare con serenità l'oggi, a guardare con fiducia al domani,

a condividere senza riserve anche quello che non ci porta benefici materiali... La nostra Associazione è orgogliosa di condividere queste esperienze con un numero sempre maggiore di collaboratori e, nel nostro piccolo, di portare aiuto e solidarietà in più parti del mondo: dalla Sierra Leone, alle Filippine, al Ghana, alle iniziative sul territorio. Vogliamo fermamente perseguire questo obiettivo: l'inizio è estremamente confortante. Grazie a questa splendida Comunità!

Luigi Guarnieri



Ricordando Padre Anselmo Andreotti.

Ti ricorderemo, caro Padre Anselmo! Sei stato, per tutti noi dell'Associazione, un caro amico. Abbiamo condiviso purtroppo solo un brevissimo periodo di collaborazione, durante il quale ci hai elargito autorevoli consigli. Le tue parole sempre schiette e alle volte pungenti ci hanno aiutato a riflettere, soprattutto sui valori essenziali della vita. Ci hai spronato ad andare avanti sempre, a non arrenderci mai, anche nelle difficoltà.



Sì, Ti ricorderemo, ma anche Tu, dal cielo, volgi il tuo sguardo benigno su noi tutti.





UNITI SI VINCE!

Al centro dei progetti dell'Associazione Amici della Sierra Leone Onlus ci sono solitamente iniziative che si occupano delle popolazioni bisognose sparse in tutto il mondo (Sierra Leone, Filippine, Ghana). Questa volta abbiamo invece pensato di sostenere un nostro compaesano che è stato gravemente colpito dall'incendio di malga Bolentina, dove stava appunto operando la scorsa estate.

Alcune delle associazioni della nostra valle: Gruppo di Solidarietà, Associazione Culturale, I Quater Sauti Rabiesi, Amici Della Sierra Leone Onlus, si sono quindi unite per proporre e realizzare una cena di solidarietà il giorno venerdì 18 novembre.

La risposta da parte della comunità rabbiese e anche dell'intera Valle di Sole è stata immediata e consistente, tanto che i posti disponibili sono stati esauriti in breve. Il risultato dell'iniziativa è stato sicuramente positivo e, in un clima di allegria e di divertimento, sono stati raccolti 3.715,00 euro che sono stati consegnati alla famiglia Penasa.

Questo aiuto economico non avrà sicuramente risolto tutti i problemi, però la gente intervenuta ha voluto lanciare un messaggio: "Quando qualcuno ha bisogno, la comunità c'è, per sostenere, aiutare, confortare" e questo vale molto, più di qualsiasi aiuto materiale.

Dolores Mengon





PROGETTO GHANA



Il Ghana è un paese africano situato sul golfo di Guinea con una popolazione di circa 24.000.000 di abitanti e una superficie di 238.000 kmq.

È un paese molto giovane (il 39% degli abitanti ha meno di 15 anni) con speranza di vita alla nascita di circa 57 anni.

L'economia è basata sull'agricoltura (in particolare cacao), su risorse minerarie (oro e diamanti) e sullo sfruttamento delle foreste. Recentemente sono stati individuati giacimenti petroliferi al largo della costa.

La stabilità politica che dura da diversi anni ha permesso uno sviluppo socio-economico significativo in questi ultimi anni.

L'associazione "Amici della Sierra Leone" ha collaborato con l'Assessorato alla solidarietà internazionale e alla convivenza per la realizzazione di un progetto sanitario definito Progetto Ghana 2011.

L'obiettivo di questo progetto, già attuato in precedenza nello Zimbabwe e in Etiopia, è stato la formazione di chirurghi locali provenienti da varie località con lo scopo di renderli in grado di trattare autonomamente bambini affetti da idrocefalo. Questa patologia è caratterizzata dall'accumulo di liquido cerebrale all'interno del cervello causato soprattutto da processi infettivi. Se non curata in tempo, questa malattia porta a una grave disabilità e talora a morte.



Il corso è stato tenuto dal dott. Michele Conti, neurochirurgo all'Ospedale di Rovereto, e si è concluso il 3 di novembre con la consegna dei diplomi ai medici partecipanti.

Questo tipo di progetto sanitario rispecchia un modo concreto e fruttuoso di affrontare i problemi dei paesi in via di sviluppo; ora diversi chirurghi sparsi nei vari ospedali del Ghana sono in grado di operare l'idrocefalo dando salute e speranza a migliaia di bambini.

Dott. Renato Gentilini





"CENTRO MADRE SARA LONA" FILIPPINE

Carissimi tutti!

Don Renato, Amici della Sierra Leone onlus, lettori e miei amici di S. Bernardo. Chi vi scrive è Suor Lina, Vostra paesana. Io mi trovo nelle Filippine, in Marcello Green Village nella prima casa acquistata nelle Filippine nel 1990. Ora la stiamo ristrutturando in quanto si è rovinata con la presenza di terremoti, presenti in questo paese. Ringrazio in particolare i Rappresentanti della mia regione di Trento per la grande sensibilità usata, gli Amici della Sierra Leone, in particolare Luigi Guarnieri che da lon-



tano ha diretto il traffico e ognuno di voi poiché con la vostra offerta abbiamo potuto realizzare quanto sopra.

Questo progetto servirà ad aiutare dei giovani tra i 16 e i 22 anni delle più depresse aree ad imparare la lingua inglese, quella del luogo e l'italiano per poter così accedere poi al lavoro.

Un grazie anche al mio fratello Franco che a suo tempo ha collaborato con la elaborazione di una Via Crucis meravigliosa fatta con il legno delle nostre montagne. E' molto preziosa nella nostra chiesa. Un grazie di cuore



a tutti (il Signore dice: ciò che fate con amore lo fate a me).

Il Signore benedica tutti con le più copiose grazie.

Di cuore Grazie. Con affetto e stima.

Suor Lina Mattarei

A SCUOLA ... DI SOLIDARIETA'

Un ringraziamento va agli studenti della Scuola Secondaria "G.Ciccolini" di Malè che, nell'ambito del "Laboratorio di creatività", hanno profuso il loro impegno nei mesi di ottobre e novembre per realizzare gioielli di bi-giotteria di qualità eccellente, che sono andati a ruba nel mercatino allestito in occasione delle udienze generali. Il ricavato è stato devoluto alla nostra Associazione!

Grazie anche alla prof.ssa Roberta Covi che da anni finalizza il lavoro svolto durante quest'attività da lei organizzata a dare concretezza a quei valori, quali la solidarietà, a cui la scuola educa.

Thanks by the children of Sierra Leone!



LA VITA OLTRE LA MALATTIA



Il quotidiano La Repubblica nell'aprile 2003 pubblicò un articolo che mi colpì profondamente, perché parlava della malattia, del suo significato, dei sentimenti e delle emozioni che l'accompagnano. Raccontava la storia di una donna che stava vivendo in prima persona il doloroso quotidiano di moglie che sceglie di accettare e condividere, con amore e per amore, l'infermità del marito. Giana Andreatta era il suo nome e Beniamino quello dell'uomo con il quale aveva deciso di percorrere un lungo tratto di vita. Tanti i sogni realizzati, molte le gratificazioni professionali e personali conseguite insieme nel tempo e, poi, un giorno a scombinare tutto arrivò un brutto malanno e nulla fu più come prima. La signora Giana è donna riservata, forte anche della sua formazione e cultura di psicanalista. Il giornalista, Michele Smargiassi, spiegava che per lei e i quattro figli era trascorso già il terzo anno dal 15 dicembre 1999, quando suo marito, Beniamino Andreatta, per l'Italia un ex ministro e un grande economista, per lei il professore che la incantò quand'era studentessa alla Cattolica, perse i sensi durante una seduta della Camera, ed entrò nella vita sospesa del coma, per non uscirne più.

Come il bravo Smargiassi sottolineava nell'articolo, la signora Giana da allora non smise mai di vivere con lui. Ogni giorno trascorreva momenti preziosi con il marito: il loro colloquio continuava anche se la narrazione aveva mutato caratteristiche e forma. E poi decise di spendersi anche per gli altri, sostenendo "Gli amici di Luca", associazione nata da un atto di coraggio di un padre, tanto forte da trasformare il dolore per la perdita di un figlio in un'occasione di fiducia e speranza.

Fiducia e speranza che non sono legate al dato anagrafico perché, mentre le stagioni della vita corrono velocemente, l'affetto per i nostri cari non cambia, anzi lo scorrere del tempo consolida i legami e i rapporti davvero importanti e profondi. Come sottolinea nell'intervista la signora Giana Andreatta, il sollievo può giungere dalla capacità di accettare la malattia come parte della nostra esistenza. Un accadimento che porta con sé dolore e sconforto a prescindere dall'età dell'infermo, perché la vita è sempre preziosa e conserva in ogni stagione la propria dignità.

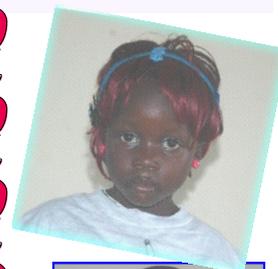
L'esperienza della signora Giana è simile a quella vissuta da tante persone, che decidono di affrontare percorsi difficili conservando fiducia nella vita, il rispetto di sé e degli altri anche quando il cammino è ostacolato da problemi insuperabili.

Paola Zalla

Ai nostri Adottati

Vorrei
 con un cavallo alato
 vorrei sorvolare le maestose montagne
 l'immensità del mare
 le pianure verdeggianti
 i placidi fiumi
 per venirmi a trovare
 darvi un grosso abbraccio
 divider con voi
 le semplici cose di ogni giorno,
 l'entusiasmo dei vostri giochi,
 la gioia dello stare uniti
 la scuola per apprendere
 la vostra famiglia e i vostri progetti.
 I vostri semplici sogni, le vostre speranze
 anche se c'è tanto bisogno di tutto
 vorrei vedere
 il fascino dell'alba
 e i tramonti infuocati.
 Da voi avrei una lezione di vita
 e il vostro immancabile sorriso

Maria Aurora Cavallar



SOSTEGNO A DISTANZA: MERAVIGLIOSA FORMA D'AIUTO

Oggi giorno si sente sempre più spesso parlare del tema della solidarietà.

Guardando la televisione, ascoltando la radio o leggendo un giornale, c'è sempre qualcuno che cerca di spiegare i motivi per cui si dovrebbe fare qualcosa per aiutare gli altri. Ma cosa possiamo fare? ADOTTARE UN BAMBINO!!!

Ogni bimbo del mondo ha il diritto di mangiare, crescere, studiare ...

Le adozioni a distanza sono scelte concrete che aiutano i bambini, che davvero hanno bisogno, a crearsi un futuro. Si tratta di prendersi cura di loro, farli crescere, farli sentire amati come ogni bambino del mondo dovrebbe essere nel rispetto delle proprie radici culturali.

E se è vero che "la casa è dove sta il cuore" perché non aiutare un bambino a crescere accanto alla sua famiglia, nella sua terra?

Riusciamo noi a trovare nel nostro cuore un posticino libero per accogliere un bambino bisognoso? Io penso di sì.

Gli Amici della Sierra Leone Onlus hanno raggiunto le 115 adozioni, e vogliono continuare a camminare su questa strada di solidarietà.

Per noi è importante aiutare i bambini ogni giorno, davvero.

Anche se sembra una goccia nel mare della povertà noi chiediamo il vostro aiuto per continuare. Infatti si comincia dai piccoli numeri per ottenere grandi cambiamenti, soprattutto in una delle zone più povere del nostro pianeta dove basta pochissimo per cambiare il destino di una vita.

Lo ricordiamo, per adottare un bambino della Sierra Leone, per strapparli alla miseria, basta donare meno di un euro al giorno.

Un bambino, anche se è lontano dagli occhi, è sempre vicino al cuore.

Marina Andreotti

Se anche tu vuoi adottare un bambino telefona a:

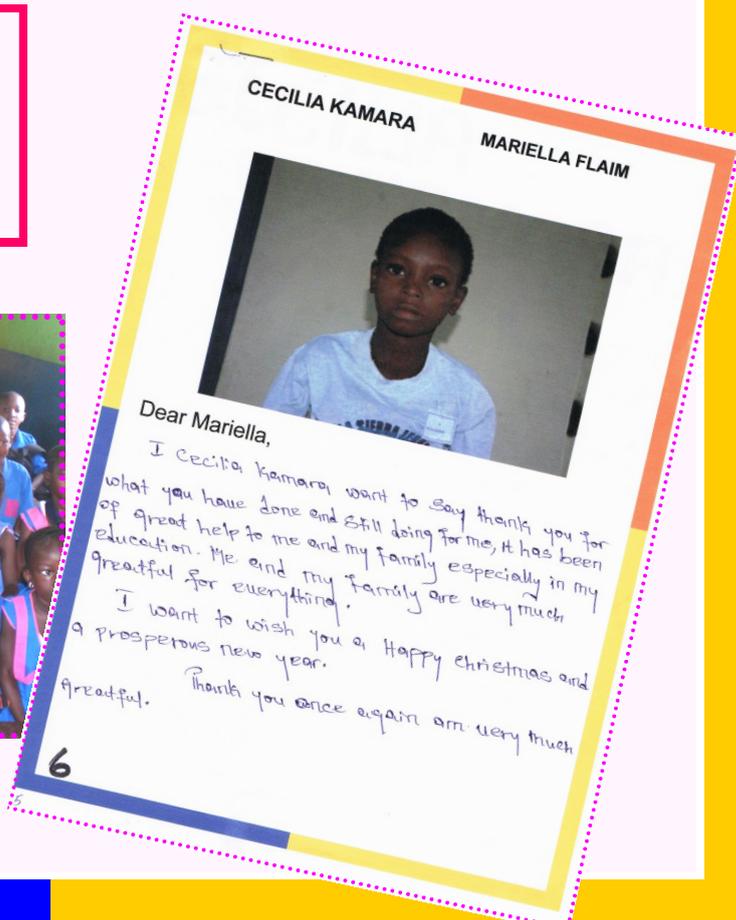
Luigi Guarnieri 3355865269

Marina Andreotti 3334925686

Marina Cicolini 3283173530



Letterina che in occasione del Natale ognuno dei nostri adottati ha inviato ai propri benefattori.



Cari Amici
Gruppo Sierra Leone



16/7/2011



Vorrei ringraziarvi per tutto ciò che fate a noi Amici Africani. Grazie perché anche se non sono dei Rappi, avete pensato a noi, queste e vero amore cristiano. Adesso che ho la mia Sorella Patty, sono un missionario. Da Rappi come P. Alberto, S. Lina e P. Anselmo. Vi ricordo nelle mie preghiere.

Gruppo amici della Sierra Leone



 KENYA

KENYA

HERU

AFRICAN WILDLIFE WILDDERBEAST AND ZEBRA MIGRATION

Padre Francesco GAGATE

Cartolina di ringraziamento che Padre Frensis ci ha inviato dal Kenya tramite la nostra socia Patrizia.

NEWS DALL' ASSOCIAZIONE:

Abbiamo presentato alla Provincia Autonoma di Trento (Assessorato alla Solidarietà Internazionale) la richiesta di finanziamento del Progetto denominato "Saint Ann Community Centre" il quale prevede la realizzazione di un centro professionale di formazione per ragazze madri con asilo adiacente, costruzione di una casa per ospitare le suore, che gestiranno il centro e ristrutturazione della casa acquistata nel 2010 da adibire ad alloggio per le insegnanti.



Gli Amici della Sierra Leone Onlus

ringraziano e augurano a tutti un Sereno Natale e un Felice Anno Nuovo !!!



www.sierraleoneonlus.it